

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 giugno 2005 verbale n. 7 Sa/2005	pagina 1/2 allegati: 1
---	----------------------------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 15,30 è stato convocato in seduta straordinaria il senato accademico con nota del 24 giugno 2005, prot. n. 10644, tit. II/cl. 3/fasc. 7, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Marino Folin** rettore
 prof. **Carlo Magnani** preside della facoltà di architettura
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof.ssa **Matelda Reho** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Giancarlo Carnevale** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Paolo Morachiello** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Pierluigi Grandinetti** mandatario del rettore

Hanno giustificato la loro assenza:

prof.ssa **Giuseppina Marcialis** prorettore
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Francesco Dal Co** mandatario del rettore
 prof. **Enzo Siviero** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Bruno Dolcetta** direttore del dipartimento di urbanistica
 sig. **Luca Guido** rappresentante degli studenti
 sig. **Michele Lamanna** rappresentante degli studenti
 sig.ra **Isabella Sanfilippo** rappresentante degli studenti

Assenti non giustificati:

prof. **Pierluigi Sacco** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale

Presiede il rettore, prof. Marino Folin, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 16,00.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Massimo Coda Spuetta.

Il senato accademico è stato convocato in seduta straordinaria con il seguente **ordine del giorno**:

1 Valutazione disegno di legge sullo stato giuridico dei docenti universitari: mozione del senato accademico.

Il presidente informa il senato accademico che nella riunione del 23 giugno 2005 l'Assemblea Generale della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, presa visione del disegno di legge sulle "nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori", approvato dalla Camera dei deputati il 15 giugno 2005, ha deliberato all'unanimità una mozione che viene sottoposta a tutti gli organismi collegiali di governo degli atenei italiani perché possa essere condivisa e fatto proprio il testo stesso.

Il presidente, data lettura della mozione della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1), apre la discussione alla conclusione della quale viene messa ai voti la seguente mozione:

"Il senato accademico dell'Università luav di Venezia esprime il proprio netto dissenso nei confronti del disegno di legge "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori" nel testo approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 15 giugno 2005 e a tale riguardo fa

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

30 giugno 2005
verbale n. 7 Sa/2005

pagina **2/2**
allegati: 1

propria la mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea Generale della CRUI dello scorso 23 giugno.

Il senato accademico dell'Università luav di Venezia, preso atto del comunicato stampa del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2005, chiede che i rilievi formulati nella mozione della CRUI e fatti propri da questo senato accademico vengano accolti in sede di modifica del disegno di legge".

Il senato accademico approva all'unanimità.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,30.



CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

L'Assemblea Generale della CRUI riunitasi a Roma il 23 giugno 2005, presa visione del DDL sullo stato giuridico dei docenti universitari licenziato dopo un confuso iter procedurale dalla Camera dei Deputati, esprime con forza il più netto dissenso rispetto al proseguimento della discussione parlamentare di tale testo e, considerando gli effetti devastanti sulla qualità del sistema universitario che ne deriverebbero, chiede il suo abbandono o una sua radicale revisione anche sulla base delle soluzioni proposte dalla CRUI;

ritiene del tutto inaccettabile la soluzione data al problema del reclutamento dei giovani che, non premiando il merito e non dando loro concrete prospettive di inserimento stabile negli Atenei in contraddizione con la Carta Europea dei diritti e dei doveri dei ricercatori, li allontana ancora di più dalle Università, contribuendo ad accentuare la "fuga dei cervelli" dal Paese;

rileva come nel provvedimento siano introdotte soluzioni normative che, come la figura del professore aggregato nella formulazione proposta, contrastano con i principi del riconoscimento del merito e della qualità del lavoro didattico e scientifico e adottano logiche vistosamente clientelari, penalizzando gravemente le legittime aspettative dei ricercatori universitari in servizio;

sottolinea ancora una volta l'esigenza di una modifica delle norme che regolano l'attuale sistema concorsuale e di reclutamento che superi i limiti di una impostazione troppo accentuatamente localistica riaffermando la necessità di criteri di selezione rigorosi ed oggettivi che favoriscano l'inserimento e la progressione di carriera dei più qualificati e dei più motivati;

ribadisce con determinazione la richiesta dell'introduzione ormai inderogabile di un sistema nazionale di valutazione indipendente ed autorevole nelle Università in grado di assicurare la promozione di logiche di efficienza e di qualificazione;

denuncia infine con allarme all'opinione pubblica, al Parlamento ed al Governo del Paese, la ingestibile situazione che potrebbe verificarsi negli Atenei per l'impossibilità di garantire l'apertura di molti corsi di studio per il prossimo anno accademico in caso di una approvazione del DDL nella sua forma attuale.